

COMUNE DI MOLVENO

Provincia Autonoma di Trento



Salvaguardia Equilibri di Bilancio 2026



SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 3
3	SITUAZIONE CONTABILE	Pag. 4
4	LA GESTIONE DI COMPETENZA	Pag. 5
4.1	Prospetto equilibri di bilancio - Gestione competenza	Pag. 6
4.2	Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	Pag. 9
4.2.1	Prospetto della composizione del FCDE	Pag. 10
4.3	Il risultato di amministrazione	Pag. 11
5	LA SITUAZIONE DI CASSA	Pag. 12
5.1	Prospetto equilibri gestione di cassa	Pag. 13
6	LA GESTIONE DEI RESIDUI	Pag. 14
6.1	Prospetto equilibri gestione dei residui	Pag. 15
7	LA VERIFICA DEI DEBITI FUORI BILANCIO	Pag. 16
8	ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI	Pag. 17
9	CONCLUSIONI	Pag. 18

2 PREMESSA

Principale quadro normativo di riferimento.

- Art. 81 della Costituzione
- Allegato 4/1, punto 4.2, al D.Lgs. n. 118/2011 (Armonizzazione dei sistemi contabili)
- Principio dell'equilibrio di bilancio, punto 15 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011
- Art. 193 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)
- Art. 201 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2
- Art. 190 "Controllo sugli equilibri finanziari" della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2
- Art. 28 del Regolamento di contabilità

L'assestamento di bilancio e la salvaguardia degli equilibri sono annoverati tra i principali strumenti di programmazione dell'ente locale.

In particolare le disposizioni dell'art. 193 del TUEL prevedono:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Omissis...

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141,....".

Il principio dell'equilibrio di bilancio è un principio di derivazione costituzionale e rappresenta uno dei principi essenziali, imprescindibili ed a carattere sostanziale rispetto a tutto il complesso sistema dell'ordinamento contabile pubblico. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio generale di bilancio sono condizione necessaria, in termini di competenza e di cassa del bilancio finanziario autorizzatorio di previsione dell'ente locale. Le autonomie locali, nel raggiungimento dei propri fini istituzionali, devono infatti concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio generale di bilancio.

A tal fine la legge costituzionale rinforzata n. 243/2012, modificata successivamente dalla L. n. 164/2016, prescrive che tutti gli enti territoriali sono tenuti a conseguire l'equilibrio fra spese finali ed entrate finali, considerando spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 ed entrate finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. n. 118/2011. La successiva legge di bilancio 2019, legge n. 145/2018, ha introdotto alcuni principi fondamentali di coordinamento di finanza pubblica che prevedono che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato complessivo di competenza dell'esercizio non negativo potendo includere sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

L'ente locale è tenuto a raggiungere l'equilibrio, cosiddetto "statico", in sede di approvazione del bilancio di previsione, in quanto condizione di legittimità per l'approvazione dello stesso da parte dell'amministrazione, ma deve garantire il mantenimento anche durante la gestione finanziaria con un costante monitoraggio delle spese e delle entrate (equilibrio dinamico).

L'eventuale esito negativo dell'accertamento in ordine agli equilibri di bilancio fa scattare l'obbligo di adottare i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, di cui all'art. 193 del TUEL, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato o del disavanzo di amministrazione o di gestione, provocato da squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui e prevedibile in base ai dati della gestione finanziaria.

Non essendo previsti dall'attuale ordinamento appositi schemi di analisi e strumenti di verifica degli equilibri di bilancio, l'ente locale può attuare tale forma di controllo interno e concomitante con la massima discrezionalità demandando all'organo consiliare la relativa deliberazione.

Nel rispetto delle norme previste dal legislatore si è proceduto, con il coinvolgimento dei Dirigenti e degli organi di governo, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario, alla variazione di assestamento generale 2026-2028 e quindi all'analisi puntuale e prospettica della situazione dei dati di bilancio dell'ente finalizzata a verificare in modo dinamico il mantenimento degli equilibri di bilancio delle seguenti aree finanziarie:

- gestione di cassa;
- gestione di competenza;
- gestione dei residui.

3 SITUAZIONE CONTABILE

Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 45 di data 17 dicembre 2025, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Il Consiglio comunale ha inoltre approvato il Rendiconto di gestione 2025 con propria deliberazione n. 10 di data 29.04.2026.

Alla data di verifica degli equilibri di bilancio risultano approvate dal Consiglio comunale con deliberazioni nn. 2, 11 e 14 rispettivamente di data 20.03.2026, 29.04.2026 e 28.05.2026, tre variazioni al bilancio 2026-2028; la Giunta comunale con deliberazione n. 101 del 12.06.2026, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ha inoltre approvato la IV variazione al vigente bilancio di previsione finanziario ai sensi del comma 4 dell'articolo 175 del TUEL, provvedimento soggetto a ratifica consiliare nella medesima seduta di discussione del presente documento.

In una logica di sistema di bilancio e nel pieno rispetto dei principi contabili generali della prudenza, dell'attendibilità e della veridicità, dall'analisi del quadro complessivo delle entrate e delle spese, così come integrato con la variazione di assestamento generale, nonché dalla valutazione dei dati contabili registrati e tenuto conto delle informazioni ricevute dai rispettivi Dirigenti in merito all'andamento della gestione finanziaria, emerge una situazione positiva in termini di rispetto delle norme di contabilità pubblica.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 175 del TUEL è stato verificato tra le voci di uscita anche il fondo di riserva al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Nel rispetto delle disposizioni previste al punto 5.3 del principio contabile applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 è stato verificato l'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi al fine di accertarne l'effettiva realizzazione.

Dagli esiti del processo di analisi della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ne consegue l'osservanza ed il mantenimento del pareggio complessivo di bilancio, nonché la corretta applicazione di tutti gli equilibri finanziari che compongono il bilancio stesso, non solo in fase previsionale, ma anche in fase di gestione oltre che in via prospettica, almeno considerando il triennio corrente.

4 LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati prima predisposti e poi conservati, anche nelle successive variazioni di bilancio, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa, oggetto di costante monitoraggio ripreso poi nell'operazione di Salvaguardia (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono tutt'ora dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti, come nelle successive eventuali variazioni agli stanziamenti e nell'articolazione della struttura contabile, non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (PEG), pertanto, è tutt'ora formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare, quanto meno in sede di rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle variazioni alle previsioni di entrata e la compatibilità delle richieste di modifica nelle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzata al possibile aggiornamento degli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni più aggiornate disponibili in sede di Salvaguardia. La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione.

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale.



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Assestato 2026	Impegni/Accertamenti al 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.773.737,14		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	59.234,35	59.234,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.775.013,00	3.775.388,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.710.318,10	3.520.495,60
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	70.250,00	70.250,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	80.603,00	80.603,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-26.923,75	163.273,75
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	26.923,75	26.923,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		0,00	190.197,50
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026	(-)	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	0,00	190.197,50
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	190.197,50



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Assestato 2026	Impegni/Accertamenti al 31/12
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.554.140,00	1.554.140,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	373.568,46	373.568,46
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.120.654,01	5.148.387,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.048.362,47	7.048.362,47
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE(Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		0,00	27.733,91
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026	(-)	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	27.733,91
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	27.733,91



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Assestato 2026	Impegni/Accertamenti al 31/12
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	217.931,41
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026		0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	217.931,41
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	217.931,41

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		0,00	190.197,50
O1) Risultato di competenza di parte corrente			
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso prestiti (H)(1)	(-)	26.923,75	26.923,75
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026	(-)	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (2)	(-)	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-26.923,75	163.273,75

(1) Al netto del Fondo anticipazione di liquidità

(2) Al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

4.2 Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio N, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

La verifica della congruità del FCDE ha riguardato anche la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti confermando l'importo complessivo dell'accantonamento effettuato in sede di rendiconto di gestione 2025.

Con il monitoraggio periodico della riscossione dei residui attivi si valuterà nella seconda parte dell'anno se adeguare in aumento o in diminuzione l'FCDE.

In sede di assetto è stata verificata la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) complessivamente accantonato nel bilancio di previsione e quindi adeguato rispetto agli aggiornamenti degli stanziamenti.

Di seguito si riporta il prospetto riguardante la composizione del FCDE assestato stanziato nel 2026.



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNE DI MOLVENO

Esercizio: 2026 - Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO (a)	ACCERTATO (b)	FONDO ACCANT. PREC. (c)	FONDO ACCANTONAMENTO (d)
Tipologia 1.0101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.356.100,00	335.248,19		
- di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.341.100,00	321.750,19		
- Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	15.000,00	13.498,00	1.502,00	1.502,00
Tipologia 1.0102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00		
- di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00		
- Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.0103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00		
- di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00		
- Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.0104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.0301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.0302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1	1.356.100,00	335.248,19	1.502,00	1.502,00
Tipologia 2.0101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	396.903,00	112.574,10	0,00	0,00
Tipologia 2.0102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.0103: Trasferimenti correnti da Imprese	33.480,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.0104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.0105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00		
- Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00		
- Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2	430.383,00	112.574,10	0,00	0,00
Tipologia 3.0100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.657.720,00	283.926,63	15.225,04	15.225,04
Tipologia 3.0200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	52.000,00	10.643,23	1.491,36	1.491,36
Tipologia 3.0300: Interessi attivi	62.000,00	61.892,98	0,00	0,00
Tipologia 3.0400: Altre entrate da redditi da capitale	45.000,00	1,00	0,00	0,00
Tipologia 3.0500: Rimborsi e altre entrate correnti	171.810,00	111.796,14	0,00	0,00
Totale 3	1.988.530,00	468.259,98	16.716,40	16.716,40
Tipologia 4.0100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.0200: Contributi agli investimenti	4.965.654,01	3.881.794,01		
- Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	4.965.654,01	3.881.794,01		
- Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00		
- Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.0300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
- Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
- Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00		
- Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.0400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.0500: Altre entrate in conto capitale	0,00	27.733,91	0,00	0,00
Totale 4	5.115.654,01	3.909.527,92	0,00	0,00
Tipologia 5.0100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.0200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.0300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.0400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	8.890.667,01	4.825.610,19	18.218,40	18.218,40
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE	3.775.013,00	4.825.610,19	18.218,40	18.218,40
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.115.654,01	3.909.527,92	0,00	0,00

4.3 Il risultato di amministrazione

L'avanzo di amministrazione 2025, a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione, è stato accertato in euro 1.890.088,91.- di cui:

- parte accantonata euro 303.284,62.-
- parte vincolata euro 30.831,35.-
- parte destinata agli investimenti euro 156.050,08.-
- parte disponibile euro 1.399.922,86.-.

Il comma 2 dell'art. 187 "Composizione del risultato di amministrazione" del TUEL dispone:

"2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- 1. per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- 2. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- 3. per il finanziamento di spese di investimento;*
- 4. per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- 5. per l'estinzione anticipata dei Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi."*

L'avanzo di amministrazione 2025 risulta così utilizzato:

Descrizione composizione fondi	Importo €	Importo €	Importo €
	quote avanzo di amministr. 2025	utilizzo avanzo assestato 2026	avanzo non ancora applicato
FONDI ACCANTONATI	303.284,62	25.000,00	278.284,62
FONDI VINCOLATI	30.831,35	1.923,75	28.907,60
FONDI DESTINATI ALLE SPESE DI INVESTIMENTO	156.050,08	156.050,08	0,00
FONDI DISPONIBILI	1.399.922,86	1.398.089,92	1.832,94
TOTALE	1.890.088,91	1.581.063,75	309.025,16

Complessivamente risulta utilizzato avanzo di amministrazione per euro 1.581.063,75.-, dei quali euro 26.923,75.- applicati alla parte corrente ed euro 1.554.140,00.- alla parte capitale.

5 LA SITUAZIONE DI CASSA

La gestione dei flussi di cassa è contemplata nel primo esercizio del bilancio di previsione e quindi l'andamento e gli equilibri di cassa sono valutati con riferimento all'anno 2026.

Ai fini della gestione di cassa si richiamano in particolare le seguenti disposizioni

- l'art. 162 comma 6 del TUEL che prevede che *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo...”*
- l'art. 193 comma 1 del TUEL che dispone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa.

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall'art. 222 TUEL 267/2000 (anticipazione di cassa), tuttavia a tutt'oggi non è stato necessario attivare alcun utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Nell'ambito della gestione dei flussi di cassa è necessario considerare anche la “cassa vincolata” che risponde ad esigenze di natura contabile. La cassa vincolata di fatto nasce con l'individuazione della spesa specifica con il fine di garantire la presenza di risorse necessarie a raggiungere il fine preposto. Il legislatore negli ultimi anni ha più volte modificato la disciplina degli incassi e dei pagamenti vincolati così come definita dagli artt. 180, 185, 187 e 195 del TUEL. Da ultimo l'art. 6, comma 6–octies, introdotto in sede di conversione del D.L. 7 maggio 2024, n. 60 nella legge 4 luglio 2024, n. 95 ha infatti novellato la materia limitando i vincoli di cassa alle voci finanziate da mutui, prestiti e contributi/trasferimenti aventi una specifica destinazione eliminando i vincoli di competenza imposti per legge al fine di semplificare la gestione della liquidità degli enti locali in considerazione anche delle esigenze di normalizzazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

L'elaborazione dei dati esposti nel prospetto di seguito riportato, considerati alla data del 24.06.2026, evidenziano un andamento positivo dei flussi di cassa, pertanto ad oggi non si prevedono tensioni di liquidità che possano incidere sugli equilibri di cassa nel corso della gestione, conseguentemente si dà atto del permanere dell'equilibrio di cassa finale al 31/12/2026, nonché della capacità di far fronte alle spese previste.

È stato inoltre valutato congruo l'ammontare del Fondo di riserva di cassa iscritto nel bilancio 2026-2028, esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 166 comma 2-quarter del D.Lgs. n. 267/2000.



Equilibri Gestione di Cassa

COMUNE DI MOLVENO

Esercizio: 2026

ENTRATE	STANZIAMENTO	Riscosso al 31/12	SPESE	STANZIAMENTO	Pagato al 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.773.737,14	2.773.737,14			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.366.779,11	1.362.417,33	Titolo 1 - Spese correnti	5.334.194,80	2.755.930,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	477.867,20	381.493,64			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.607.982,79	2.125.944,84			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.701.266,65	1.607.700,76	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.912.188,77	4.337.015,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.153.895,75	5.477.556,57	Totale spese finali	14.246.383,57	7.092.945,69
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	80.603,00	80.603,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.571.729,75	1.215.822,64	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.642.982,13	1.073.656,95
Totale Titoli	14.325.625,50	6.693.379,21	Totale Titoli	16.569.968,70	8.247.205,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.099.362,64	9.467.116,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.569.968,70	8.247.205,64
Fondo di cassa finale	529.393,94	1.219.910,71			

6 LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'analisi della gestione dei residui ha come base di riferimento l'elaborazione dei dati considerati alla data del 24.06.2026, così come dettagliato nel seguente prospetto.

Ogni Responsabile di Servizio dell'ente ha verificato lo stato di mantenimento degli accertamenti di entrata ed il mantenimento degli impegni di spesa con riferimento alla gestione dei residui; dal monitoraggio non è emersa alcuna situazione di criticità con particolare riferimento ad eventuali insussistenze dei residui attivi.

Nel complesso quindi si registra un andamento positivo delle poste contabili della gestione dei residui attivi e conseguentemente il mantenimento degli equilibri anche sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa.



Equilibri Gestione dei Residui

COMUNE DI MOLVENO

Esercizio: 2026

RESIDUI ATTIVI

Descrizione	Residui Iniziali	Residui al 31/12	Differenza	Riscossioni	% Riscossioni
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.679,11	10.679,11	0,00	8.009,33	75,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	47.484,20	47.484,20	0,00	25.263,20	53,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	610.555,19	619.452,79	8.897,60	442.391,68	71,42
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.580.612,64	2.580.612,64	0,00	879.901,32	34,10
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	94.129,75	94.129,75	0,00	41.569,76	44,16
TOTALE	3.343.460,89	3.352.358,49	8.897,60	1.397.135,29	41,68

RESIDUI PASSIVI

Descrizione	Residui Iniziali	Residui al 31/12	Differenza	Pagamenti	% Pagamenti
Titolo 1 - Spese correnti	1.763.699,20	1.763.699,20	0,00	768.658,34	43,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.865.224,98	1.863.826,29	-1.398,69	1.391.853,46	74,68
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	165.382,13	165.382,13	0,00	35.597,58	21,52
TOTALE	3.794.306,31	3.792.907,62	-1.398,69	2.196.109,38	57,90

7 LA VERIFICA DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'articolo 194 del Tuel prevede che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

Da parte di ogni Responsabile dei vari servizi comunali è stato effettuato un attento monitoraggio circa la possibilità della presenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.194 del TUEL che potrebbero comportare una situazione di squilibrio finanziario. Dalle comunicazioni raccolte e sottoscritte non risulta emergere la presenza di debiti fuori bilancio.

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

8 ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il monitoraggio dell'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni ha prodotto esiti positivi, infatti non emergono criticità tali da generare situazioni di squilibrio a carico del Comune.

Si rileva inoltre la valutazione positiva del principio della continuità aziendale (*going concern*) per tutte le società partecipate.

Per quanto riguarda la situazione economico patrimoniale delle società partecipate dal Comune a seguito della lettura dei bilanci delle stesse non risulta necessario, allo stato attuale, incrementare il rispettivo fondo.

9 CONCLUSIONI

Dalle analisi effettuate, anche alla luce dei rilievi ed osservazioni sopra esposti, il bilancio di previsione 2026-2028 del Comune di Molveno è da considerare in equilibrio sia sotto un profilo formale che sostanziale, come rappresentato dai prospetti allegati, nel pieno rispetto del principio generale n. 15 di cui all'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011.

In sintesi sono stati valutati i seguenti fattori di squilibrio:

Fattori di squilibrio	Criticità rilevate	Criticità assenti
Presenza di debiti fuori bilancio		X
Gestione competenza:		
• Accertamenti<impegni		X
• Insussistenza dei residui attivi		
Squilibri di cassa		X
Perdite di società		X
Contenzioso in essere		X

Nel difficile contesto collegato al rincaro dei prezzi, anche se in flessione rispetto agli scorsi anni, diventa ancora più rilevante l'esigenza di ponderare attentamente gli stanziamenti presenti in bilancio per assicurarne l'equilibrio. È stata effettuata, infatti, una verifica attenta delle poste in entrate e in spesa, per verificare che il bilancio sia adeguato alla situazione attuale.

Inoltre si è provveduto ad analizzare la spesa corrente, per recuperare economie di spesa destinate a finanziare le maggiori spese per finanziare le maggiori spese richieste dai Settori.

Sono state altresì analizzate attentamente le entrate, operando una stima attendibile delle rispettive quantificazioni in bilancio e coerentemente con la situazione attuale.

Sulla base delle risultanze dell'andamento della gestione finanziaria del Comune in conto competenza ed in conto residui, della ricognizione dei debiti fuori bilancio, delle consistenze dei fondi accantonati in avanzo e stanziati in bilancio, e delle risultanze economico patrimoniali delle società partecipate non si rilevano situazioni di squilibrio. Non risulta dunque necessario l'adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dall'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm



Comune di Molveno

Piazza G. Marconi, n. 1
38018 Molveno (TN)
Telefono: 0461 586936
Fax: 0461 586968

Codice fiscale e partita IVA: 00149120222

e-mail: protocollo@comune.molveno.tn.it

pec: comune@pec.comune.molveno.tn.it

Codice Univoco Ufficio per fatturazione PA: UF7UM8

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 03.12.2012, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei, segnatura di protocollo in alto a sinistra (da citare in risposta).

Alla Responsabile del Servizio Finanziario
del Comune di Molveno
c/o sede

A mezzo Interoperabilità PITre

Oggetto: Articolo 193 del Testo unico degli enti locali (TUEL) D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio. Riscontro nota prot. n. 3960 dd. 23.06.2026.

In riferimento alla nota acquisita agli atti comunali al protocollo di cui all'oggetto, con la presente si comunica, per quanto di propria competenza, la rispondenza delle attività svolte a quanto previsto dai vigenti Bilancio di Previsione Finanziario e Piano Esecutivo di Gestione, nonché l'assenza di minori entrate o maggiori spese rispetto a quelle attualmente stanziati nel vigente Bilancio di previsione finanziario, di problemi negli incassi dei residui attivi, di debiti fuori bilancio e di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Si resta a disposizione e con l'occasione si porgono cordiali saluti.



IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO PNRR

Gianmarco Marocchi
(documento firmato digitalmente)



Gianmarco Marocchi
24.06.2026
17:00:27
GMT+02:00

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).





Comune di Molveno

Piazza G. Marconi, n. 1
38018 Molveno (TN)
Telefono: 0461 586936
Fax: 0461 586968

Codice fiscale e partita IVA: 00149120222

e-mail: protocollo@comune.molveno.tn.it

pec: comune@pec.comune.molveno.tn.it

Codice Univoco Ufficio per fatturazione PA: UF7UM8

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 03.12.2012, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei, segnatura di protocollo in alto a sinistra (da citare in risposta).

Alla Responsabile del Servizio Finanziario
del Comune di Molveno
c/o sede

A mezzo Interoperabilità PITre

Oggetto: Articolo 193 del Testo unico degli enti locali (TUEL) D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio. Riscontro nota prot. n. 3960 dd. 23.06.2026.

In riferimento alla nota acquisita agli atti comunali al protocollo di cui all'oggetto, con la presente si comunica, per quanto di propria competenza, la rispondenza delle attività svolte a quanto previsto dai vigenti Bilancio di Previsione Finanziario e Piano Esecutivo di Gestione, nonché l'assenza di minori entrate o maggiori spese rispetto a quelle attualmente stanziati nel vigente Bilancio di previsione finanziario, di problemi negli incassi dei residui attivi, di debiti fuori bilancio e di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Si resta a disposizione e con l'occasione si porgono cordiali saluti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Lorenzo arch. Casagrande
(documento firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).





Comune di Molveno

Piazza G. Marconi, n. 1
38018 Molveno (TN)
Telefono: 0461 586936
Fax: 0461 586968

Codice fiscale e partita IVA: 00149120222

e-mail: protocollo@comune.molveno.tn.it

pec: comune@pec.comune.molveno.tn.it

Codice Univoco Ufficio per fatturazione PA: UF7UM8

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 03.12.2012, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei, segnatura di protocollo in alto a sinistra (da citare in risposta).

Alla Responsabile del Servizio Finanziario
del Comune di Molveno
c/o sede

A mezzo Interoperabilità PITre

Oggetto: Articolo 193 del Testo unico degli enti locali (TUEL) D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio. Riscontro nota prot. n. 3960 dd. 23.06.2026.

In riferimento alla nota acquisita agli atti comunali al protocollo di cui all'oggetto, con la presente si comunica, per quanto di propria competenza, la rispondenza delle attività svolte a quanto previsto dai vigenti Bilancio di Previsione Finanziario e Piano Esecutivo di Gestione, nonché l'assenza di minori entrate o maggiori spese rispetto a quelle attualmente stanziati nel vigente Bilancio di previsione finanziario, di problemi negli incassi dei residui attivi, di debiti fuori bilancio e di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Si resta a disposizione e con l'occasione si porgono cordiali saluti.



LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Giulia Dellaidotti



Dellaidotti
Giulia
24.06.2026
16:21:18
GMT+02:00

(documento firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).





Comune di Molveno

Piazza G. Marconi, n. 1
38018 Molveno (TN)
Telefono: 0461 586936
Fax: 0461 586968

Codice fiscale e partita IVA: 00149120222

e-mail: protocollo@comune.molveno.tn.it

pec: comune@pec.comune.molveno.tn.it

Codice Univoco Ufficio per fatturazione PA: UF7UM8

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 03.12.2012, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei, segnatura di protocollo in alto a sinistra (da citare in risposta).

Alla Responsabile del Servizio Finanziario
del Comune di Molveno
c/o sede

A mezzo Interoperabilità PITre

Oggetto: Articolo 193 del Testo unico degli enti locali (TUEL) D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio. Riscontro nota prot. n. 3960 dd.23.06.2026.

In riferimento alla nota acquisita agli atti comunali al protocollo di cui all'oggetto, con la presente si comunica, per quanto di propria competenza, la rispondenza delle attività svolte a quanto previsto dai vigenti Bilancio di Previsione Finanziario e Piano Esecutivo di Gestione, nonché l'assenza di minori entrate o maggiori spese rispetto a quelle attualmente stanziare nel vigente Bilancio di previsione finanziario, di problemi negli incassi dei residui attivi, di debiti fuori bilancio e di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Si resta a disposizione e con l'occasione si porgono cordiali saluti.



IL SEGRETARIO COMUNALE

Maurizio Vanini

(documento firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione secondo le regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dalla simulazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



Maurizio
Vanini

25.06.2026

14:56:30

GMT+02:00

